

Legge 30 ottobre 2025 n. 164

**Conversione in Legge, con modificazioni,
del Decreto Legge 9.9.2025, n. 127**

***Misure urgenti per la riforma dell'esame di
Stato del secondo ciclo di istruzione e per il
regolare avvio dell'anno scolastico
2025/2026.***

G.U. n. 257 del 05/11/2025



CISL
SCUOLA

Il 28 ottobre 2025, la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la conversione in legge del D.L.127/2025.

Di seguito, riportiamo la sintesi delle misure approvate (in grassetto sono evidenziate le novità introdotte in fase di conversione).

Art.1 – Misure urgenti in materia di esami di Stato ed esami integrativi del secondo ciclo di istruzione

L'esame di Stato assumerà il nome di "Esame di maturità". Il nuovo esame avrà l'obiettivo di verificare i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e valuterà, altresì, il grado di maturazione personale, di autonomia e responsabilità acquisito al termine del percorso, anche tenendo conto dell'impegno dimostrato in ambito scolastico e in altre attività.

L'esame avrà anche funzione orientativa per favorire scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. L'esame di maturità dovrà, inoltre, tenere conto della partecipazione alle attività di formazione –lavoro (ex PCTO), del percorso dello studente e delle competenze digitali.

L'esame di maturità tiene infine conto delle competenze maturate dallo studente nello studio dell'educazione civica. Le Commissioni di esame saranno formate da 1 presidente esterno e 2 componenti esterni per ogni 2 classi e 2 componenti interni afferenti alle aree disciplinari individuate con Decreto Ministeriale.

L'esame di maturità si considererà validamente sostenuto se il candidato avrà svolto tutte le prove. Viene, quindi, prevista l'obbligatorietà di tutte le prove.

Entro gennaio con DM saranno individuate le discipline oggetto della seconda prova scritta, nell'ambito delle materie caratterizzanti il percorso di studio, l'eventuale disciplina della terza prova scritta (per specifici indirizzi) e le quattro discipline oggetto della prova orale. Il colloquio si svolge sulle quattro materie.

La Commissione potrà integrare il punteggio fino ad un massimo di 3 punti se il candidato avrà raggiunto almeno **90/100** (*variazione introdotta in sede di conversione del D.L. – originariamente il punteggio previsto era di 97/100*).

Nel corso del I° biennio della secondaria di II grado gli studenti possono richiedere, **entro il 31 gennaio**, l'iscrizione alla corrispondente classe di altro indirizzo, articolazione o opzione.

La scuola di destinazione predispone interventi didattici integrativi finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie.

A decorrere dal III anno del percorso secondario gli studenti **dopo lo scrutinio finale** possono chiedere l'iscrizione ad altra classe corrispondente di altro percorso previo

superamento di un esame integrativo che si svolgerà in un'unica sessione prima dell'inizio delle lezioni.

Al fine di chiarire il valore orientativo delle prove, i risultati delle prove Invalsi saranno inseriti nel curriculum in forma descrittiva solo dopo l'esame di maturità.

L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale predisposto dagli studenti della scuola secondaria di II grado che abbiano riportato una valutazione pari a 6/10 nel comportamento e il cui giudizio sia, di conseguenza, sospeso sarà discusso in sede di accertamento delle carenze formative. I percorsi PCTO si trasformano in "Formazione scuola – lavoro". Infine, sono previsti 3 mln a decorrere **per il 2026 e 11 milioni a decorrere dal 2027** per la formazione dei docenti nominati come componenti delle Commissioni d'esame. Dal 2026/27 costituirà titolo preferenziale per la nomina a Commissario l'aver partecipato alle attività di formazione.

Art.2 – Misure urgenti per il consolidamento e lo sviluppo della filiera formativa tecnologico – professionale

A decorrere dall'anno scolastico 2026/27 il percorso sperimentale "4+2" diventa ordinamentale: gli studenti potranno conseguire il diploma tecnico o professionale in 4 anni, per poi proseguire nei 2 anni successivi presso gli ITS Academy. I Dirigenti Scolastici potranno attivare nuovi percorsi accanto al tradizionale quinquennio; gli stessi dovranno essere preventivamente autorizzati dal MIM.

Art. 2-bis – Modifiche all'articolo 19 della legge n.206 del 2023, relativo alla fondazione "Imprese e competenze per il made in Italy"

L'articolo, introdotto nel corso dell'esame in Senato, è finalizzato ad ampliare l'elenco delle istituzioni per cui la Fondazione "Imprese e competenze per il made in Italy" ha il compito di promuovere il raccordo con le imprese di eccellenza del made in Italy. Dopo le modifiche introdotte in sede di conversione, infatti, la Fondazione potrà promuovere la propria azione non solo a beneficio dei licei del "made in Italy" ma anche nei confronti degli istituti tecnici e degli istituti professionali che hanno attivato un percorso con specifico orientamento al made in Italy, oltre che delle altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con un'offerta formativa che valorizza la conoscenza e la diffusione delle produzioni connesse ai settori di eccellenza del made in Italy, nonché degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) afferenti alle aree tecnologiche riconducibili al sistema produttivo del made in Italy.

Art.3 – Misure urgenti per il rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca nonché in materia di welfare del personale scolastico

L'articolo individua risorse una tantum a beneficio della contrattazione nazionale 2022/24.

Le risorse per gli ordinamenti professionali ATA nell'anno 2025 e per gli 8/12 del 2026 sono destinate al CCNL 2022/24. In totale sono 61.5 mln sottoforma di una tantum. Sono destinate alla contrattazione collettiva le risorse del fondo per la valorizzazione del sistema scolastico di cui alla Legge di Bilancio per 2025 pari a euro 40.937.424 per l'anno 2025 e euro 57.854.488 per l'anno 2026 sottoforma di una tantum.

Sono altresì destinate alla contrattazione collettiva nazionale le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari ad euro 67.746.059,48 per l'anno 2022 e a euro 13.675.519,67 per il 2023 che verranno erogate sottoforma di una tantum.

Si stanziavano ulteriori 15 mln di euro per il quadriennio 2026/2029 per la sanità integrativa. Si tratta di una misura che la CISL Scuola ha fortemente sostenuto al fine di estendere anche al personale con supplenza al 30/06 il beneficio di welfare contrattuale.

A partire dall'anno 2030 il FMOF sarà incrementato di 15 mln di euro annui. Le risorse derivano dai risparmi per gli esami di maturità.

Il comma 5-bis, introdotto in fase di conversione in legge del Decreto-legge, estende ai docenti con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche e al personale educativo la platea dei destinatari della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (c.d. Carta del docente) e interviene sulla lista dei beni acquistabili con la carta, ponendo dei limiti di cadenza temporale all'acquisto di hardware e software e inserendo tra i beni acquistabili anche i servizi di trasporto di persone. In particolare, a decorrere dall'anno scolastico 2025/26, la carta potrà essere utilizzata per l'acquisto di hardware e software esclusivamente in occasione della prima erogazione della stessa e, successivamente, con cadenza quadriennale. In ogni caso, coloro che hanno percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti al 2025/2026, possono utilizzarla per l'acquisto di hardware e software nell'anno scolastico 2025/2026 e, successivamente, con cadenza quadriennale. Il decreto ministeriale che determina annualmente l'importo della Carta dovrà essere adottato entro il 30 gennaio di ogni anno e tenendo conto del numero dei docenti destinatari e delle risorse di cui al comma 123 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché del personale educativo.

Art.4 – Proroghe in materia di istruzione

Le procedure per la costituzione delle graduatorie provinciali e di istituto e per il conferimento delle supplenze saranno disciplinate ancora una volta con Ordinanza Ministeriale anche per il biennio 2026/27 e 2027/28.

Il comma 1-bis, introdotto nel corso dell'esame in Senato, prevede che, tenuto conto della proroga per le procedure di costituzione delle GPS, per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, anche la procedura di conferma, per l'anno scolastico successivo, della supplenza al docente di sostegno sul medesimo posto assegnatogli per l'anno scolastico in corso sarà disciplinata dall'ordinanza ministeriale delle GPS.

Il comma 1-ter, introdotto nel corso dell'esame in Senato, prevede che la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità può essere conseguita con il superamento dei percorsi di formazione attivati dall'INDIRE fino al 31 dicembre 2026 (e non più invece fino al 31 dicembre 2025). Esso stabilisce, inoltre, che possono partecipare ai predetti percorsi coloro che abbiano svolto un servizio su posto di sostegno della durata di almeno tre anni scolastici, anche non continuativi, negli otto anni precedenti (in luogo dei cinque attualmente previsti). È, altresì, estesa a coloro che abbiano conseguito alla data del 24 aprile 2025, e non più, come oggi previsto, alla data del 1° giugno 2024, un titolo attestante il superamento di un percorso formativo sul sostegno agli alunni con disabilità presso un'università estera e abbiano pendente, oltre i termini di legge, il relativo procedimento di riconoscimento, ovvero un contenzioso giurisdizionale per mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge, la possibilità di iscriversi ai percorsi di formazione attivati dall'INDIRE o dalle università se, contestualmente all'iscrizione, presentano rinuncia a ogni istanza di riconoscimento sul sostegno.

Il successivo comma 1-quinquies prevede che per le assunzioni in ruolo sui posti di sostegno continuino ad essere utilizzate, anche per l'anno scolastico 2026/27, le GPS. A decorrere da tale anno, tuttavia, l'utilizzo delle GPS per le assunzioni in ruolo sarà possibile non solo previo esaurimento delle graduatorie dei concorsi svolti annualmente, ma anche previo esaurimento degli elenchi regionali in cui saranno inseriti i candidati che hanno conseguito almeno il punteggio minimo previsto per il superamento della prova orale in un concorso bandito a decorrere dal 2020.

Infine, il comma 1-sexies, posticipa dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 il termine oltre il quale saranno richiesti i nuovi requisiti di accesso al concorso per il reclutamento degli insegnanti tecnico-pratici.

Art.5 – Disposizioni urgenti in materia dei servizi di trasporto per uscite didattiche e viaggi di istruzione

Nell'ambito delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, le stazioni appaltanti nelle gare d'appalto valorizzeranno gli elementi qualitativi dell'offerta in base a criteri oggettivi idonei ad attestare i più alti livelli di sicurezza dei mezzi e le competenze tecniche dei conducenti, con particolare attenzione all'accessibilità per gli studenti con disabilità.

Art.6 – Misure urgenti in materia di edilizia scolastica

Le risorse destinate a spese di locazione o noleggio di strutture temporanee modulari ad uso scolastico per il tempo necessario alla realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di cui al PNRR, potranno essere destinate a spese di trasporto per gli studenti e ad arredi didattici, in modo da garantire la fruibilità e funzionalità degli edifici.

Art.7 – Disposizioni urgenti per garantire il regolare avvio dell'a.s.2025/26 alla Scuola Europea di Brindisi

Per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/26, è consentita l'attivazione di contratti per docenti e personale amministrativo madrelingua o esperto anche per gli anni 2025 e 2026.

Art.7-bis - Misure urgenti per l'a.s.2025/26 a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno – “Agenda Sud”

L'articolo 7-bis, inserito nel corso dell'esame in Senato autorizza, per l'anno 2026, la spesa di 3.000.000 di euro al fine di proseguire le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, a beneficio delle istituzioni scolastiche ricomprese nel piano «Agenda Sud», già a suo tempo individuate con apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito come destinatarie di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base.